IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 158.

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 9 Giugno 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustizia* di 5 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 7 pom. – *I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Botta doppia

L'*Opinione*, dopo un'ultima escursione in Inghilterra, ci ha portato alcune novità, che risalgono al 1841. E queste novità consistono nel farci sapere che nel Regno Unito la Corona ha *tre anni* di tempo a convocare una nuova Camera dalla data dello scioglimento della precedente: però la Camera ha pieno diritto di chiedere e di avere affidamenti dal governo intorno all'epoca delle elezioni e quando non siano di suo gradimento è pure in diritto di ridurre la domanda di esercizio provvisorio.

Il guaio è che l'*Opinione* non ci dimostra come facebbe la Corona inglese, dato che lo ritenesse utile, ad esercitare il suo diritto di convocare la Camera nuova dopo tre anni!

Ci rincresce di obbligar la nonna a rispassare la Manica per trovare l'armonia fra i tre anni, che la legge mette a disposizione della Corona e la limitazione dell'esercizio provvisorio... magari ad un mese!

Ad un mese no: perchè con tutta la buona volontà indagatrice l'*Opinione* non è riuscita che a trovare un caso solo in tutta la storia parlamentare inglese, quando Roberto Peel, d'opposizione, fece osservare alla Camera che *tre mesi* (Peel era più discreto di Sonnino!) gli sembravano sufficienti.

Ma la questione non fu neppur discussa perchè lord Russell, Primo Ministro, dichiarò che il gabinetto avrebbe espresso alla Corona l'avviso di non perdere molto tempo tra (si noti bene) il decreto di scioglimento e la convocazione della Camera nuova.

Francamente non valeva la pena di andar fino a Londra per sapere che dalla data dello scioglimento della vecchia a alla data di convocazione della Camera nuova intercede sempre il minor tempo possibile.

Nel 1874 sotto Minghetti la Camera si chiuse al 4 giugno: la sessione fu prorogata con decreto del 15, fu sciolta il 20 settembre: le elezioni furono fissate per l' 8 novembre: la nuova Camera fu convocata pel 23 novembre.

Chi vi dice che non si possa fare altrettanto anche adesso?

Ma, dopo tutte le ricerche dell'*Opinione*, quasi rimane assodato, che soltanto in Italia si è trovata una Giunta del bilancio capace di ridurre all'ironia le più sane norme costituzionali, proponendo un mese di esercizio provvisorio!

Ed ora passiamo al *Fanfulla*.

Nel nostro articolo di ieri sul risultato del [illegible] esaminando, tra le diverse ipotesi la peggiore, è [illegible] detto il mese, il minimo non volesse valerci di altro, ma [illegible] verde che tiene all'arco e si decidesse a fare le elezioni in 20 o 30 giorni, dicevamo che l'opposizione non aveva nulla da guadagnare da una lotta precipitata e ad armi corte, perchè il Governo essendo in Italia l'ente più organizzato, pesa di più colla sua influenza.

In questa semplice e naturale osservazione, *Fanfulla* ha visto, a traverso la visiera, una minaccia di battaglia a coltello (arma che non è molto in armonia col cimiero) contro tutti coloro che non voteranno l'esercizio dei sei mesi.

Che *Fanfulla* abbia la fantasia un po' alterata per la notizia che gli hanno mandata da Barge (dev' essere una burletta) di un Comitato che vorrebbe portare l'on. Giolitti nei Collegio d'Or. Orlando, si capisce; ma che l'alterazione sia tale da confondere una osservazione delle più semplici sopra un'ipotesi in una minaccia di battaglia a coltello è cosa che c'impensierisce per la salute dell'ottimo confratello.

Se poi il Ministero, nella peggiore ipotesi, si decidesse per le elezioni in questo breve periodo, è chiaro che la lotta assumerebbe un carattere acuto e confuso e come tutte le lotte al buio... bazza a chi tocca.

Che cosa pretende *Fanfulla* che di fronte ad avversari faziosi si proceda coi guanti *grisperlé*?

Costano parecchio e ce ne vorrebbero troppi.

Dunque, caro fratello, leali sempre, ma lotta aperta e vigorosa con tutti i mezzi leciti ed onesti.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino,** 8, 2.40 pom. — Il principe di Bismarck partirà per Friedrichsruhe il 17 o il 18 di questo mese per recarsi a Vienna, ad assistere al matrimonio di suo figlio.

Il principe andrà poi a fare una cura a Kissingen.

(N) **Londra,** 8, 2.45 pom. — Si ha da Buenos-Ayres che l'elezione del signor Sáenz Pena, alla presidenza della Repubblica il 12 giugno, è considerata come sicura.

— Dal Brasile si segnala un movimento in favore della revisione della Costituzione.

(N) **Bruxelles,** 8, 2.40 pom. — I soldati della guarnigione di Bruxelles, attualmente al campo, raggiungeranno le loro caserme sabato, in vista della grande giornata elettorale del 14 giugno.

In quel giorno, le truppe saranno consegnate in caserma.

(N) **Londra,** 8, 2 pom. — Si annunzia probabile un cambiamento nell'alto personale della Compagnia dell'Africa orientale, in seguito agli affari recenti di Uganda.

(S) **Lubecca,** 8 — Il Re di Grecia è qui giunto stamane ed ha proseguito per la via di Luneburg.

(N) **New-York,** 8, 8 ant. — Si annunzia che il signor Blaine, dimessosi testè dalla carica di Segretario di Stato, si presenterà definitivamente come candidato repubblicano alle elezioni presidenziali.

(*Dai giornali*)

A proposito dell'arrivo a Parigi del signor Jefferson Coolidge, nuovo ministro degli Stati Uniti in Francia, i giornali francesi ne pubblicano alcuni cenni biografici.

Nato a Boston nel 1831, il signor Jefferson Coolidge è bisnipote di Tommaso Jefferson, terzo presidente della Confederazione.

Dedito alle speculazioni industriali, non ha preso che una parte secondaria negli affari politici: tuttavia egli sa trattarli e si interessa specialmente alla questione del bimetallismo.

Come repubblicano e antico direttore di grandi affari industriali, egli si dichiara nettamente protezionista.

Il nuovo ambasciatore mutre molta simpasia per la Francia e non dubita di rendere ancora più vitali i rapporti che esistono tra le due repubbliche.

Convegno di Kiel.

(S) **Kiel**, 7. — Lo Czar, visitando i lavori del Canale fra i Mari del Nord e Baltico, espresse la sua ammirazione per la loro grandiosità.

Nel pranzo di gala l'Imperatore Guglielmo fece il primo brindisi; e Bevo alla salute dell'Imperatore di Russia, ammiraglio della flotta tedesca! Evviva!»

Lo Czar ringraziò cordialmente del ricevimento e fini portando un brindisi alla salute dell'Imperatore Guglielmo.

Questi, col suo brindisi, ha nominato lo Czar ammiraglio della flotta tedesca.

Lo Czar, collo Czarevitch, partì alle 9,30 pom., a bordo della *Stella Polare*. La flotta tedesca rese gli onori e salutò con 21 colpi di cannone.

(S) **Copenaghen**, 8. — Lo Czar è qui giunto stamane alle ore dieci, insieme collo Czarevitch, a bordo della *Stella Polare*.

(S) **Berlino**, 8 — L'imperatore Guglielmo di ritorno da Kiel, è atteso a Potsdam domani.

Parte e parte

Secondo l'*Opinione* chi ha propugnato le prorogative e i diritti statutari nella questione che si agita è la parte sua, ossia coloro che finora non hanno fatto altro che andare in cerca nella storia parlamentare italiana e straniera di qualche incidente per poter tirare, coi denti, la deduzione che la Corona ha bensì diritto a quattro mesi per esercitare la prerogativa dello scioglimento della Camera, ma la Camera può viceversa limitargliela ad un mese od anche renderla impossibile, rifiutando l'esercizio provvisorio.

Questa è la parte più liberale, quella che ha più vivo il senso della pratica costituzionale!

Prima s'attacca un Ministero nella sua costituzione, dicendo che l'incarico doveva essere dato per un mese, e quattro mesi sono impossibile la prerogativa dello scioglimento della Camera e poi si dichiara che tutto questo è fatto per riverenza all'altissimo potere, che è la chiave di volta delle nostre istituzioni.

Bella chiave, che non può girare nella serratura perchè ne zoppano il buco!

L'*Opinione* chiama Inglese... questo sistema di chiave a serratura zoppata e lo invoca pel nostro paese, anche per evitare i rimbalzi da una provincia all'altra dei prefetti.

Se il ministro dell'interno del gabinetto che l'*Opinione* stessa, non avesse istruito i prefetti a preparare le elezioni secondo i suoi fini, non vi sarebbe stato e non vi sarebbe alcun bisogno di mutar residenza a varii prefetti.

Come possono decentemente restare allo stesso posto dopo aver ordita una tela che ora dovrebbero disfare?

La responsabilità adunque dei rimbalzi non è del Ministro attuale, ma del precedente, che aveva preparato il terreno alle elezioni assai prima che la situazione parlamentare gli fornisse qualche indizio di probabilità dell'appello al paese.

Il ministro dell'interno

Con questo titolo, l'on. Bonfadini, premettendo di essere un sognatore perfetto e un idealista incorreggibile, consiglia all'on. Giolitti tre cose:

non ingerirsi nelle elezioni;
non sussidiare giornali;
non chiamare i deputati a votare.

E invertendo l'ordine della dimostrazione, dice che l'ultimo precetto avrebbe per risultato di produrre forse ogni settimana una crisi, perchè gli oppositori, avidi di prendere il mestolo, si troverebbero sempre sulla breccia, ma il paese, dopo una dozzina di crisi, finirebbe col mandare dei deputati che avrebbero alla Camera, invece di far i loro affari o godersi la vita nelle loro ville.

La risposta a questo consiglio è molto semplice. Quando il ministero, dall'interno di uno impunitarsi a sussidiare giornali, nè suoi, nè buffi, è ottimo senza dubbio, anche dal punto di vista delle economie, e quando, finalmente, perchè gli elettori politica del paese e le condizioni della stampa in Italia, dal lato industriale, sono tali che se il governo non aiutasse in qualche modo qualche giornale, che da sè non potrebbe vivere, specie nelle provincie, si avrebbe in breve un ambiente dei più morbosi e malsani.

E mi spiego.

Anzitutto bisogna premettere che in Italia il governo nella stampa spende ben poco. Nei grandi centri i giornali vivono in gran parte di vita propria; ma là, dove manca una base vera di vitalità, la sola stampa possibile sarebbe quella che falsa l'opinione pubblica, attaccando tutti e tutto, spiando ogni atto del governo, screditando il Parlamento e divulgando notizie tendenziose, maligne e false.

E il pubblico nostro, appunto per la sua poca educazione politica, pigria più grossa e cassa speciale di liquori alcoolici, che a quelli tonici e corroboranti.

Un correttivo adunque ci vuole, specie là dove non è possibile che i giornali sorgano e rifiorisca abbiano una diffusione sufficiente per vivere colle sole proprie forze.

Certamente la stampa indipendente, come dice l'on. Bonfadini, avrebbe tutto da guadagnare e quelli che hanno una vita propria si troverebbero anche meglio, giacchè varii giornali, che abbiano un po' di favore governativo, il quale sotto la destra consisteva negli annunzi della provincia, che oggi sono passati, col Bellotian delle prefetture che nessuno legge, allo Stato che ne ricava 700 mila lire, mentre non spende neppure la sesta parte in sussidii, dovrebbero cessare; ma il risultato compenserebbe in confronto agli inconvenienti da noi accennati?

D'altra parte l'on. Bonfadini ha trattata un po' superficialmente la questione della stampa.

Se qui pochi giornali, che hanno bisogno di qualche aiuto dal Governo e tutti i professionisti della stampa osservassero all'on. Bonfadini, giornalista indipendente, che egli dopo una brillante e rigorosa campagna in favore del Ministero passato, fatta su varii giornali, dai quali riceveva naturalmente un compenso adeguato al suo talento di scrittore, si ebbe *per compliemento*, come fiore, un posto al Consiglio di Stato, su proposta dell'on. Nicotera, con diecimila lirette di stipendio, che rappresentano la rendita di 200 mila lire di capitale, oltre al vantaggio di continuare nella professione e in condizione migliore degli altri giornalisti, che cosa potrebbe rispondere?

Rispondern che la sedia al Consiglio di Stato non gli fu data per la brillante campagna giornalistica, ma pei suoi meriti come antico parlamentare e pei servizi resi allo Stato, e noi naturalmente troveremmo che questa spiegazione è la vera, ma non tutti, specie nel mondo giornalistico, un po' inclinato a maligname, sarebbero disposti a crederlo.

E tanto meno vorrebbero crederlo coloro che godendo di qualche meschino favore dal governo vedono che l'on. Bonfadini, ora che è ben provveduto, alza la bandiera del puritano e non tiene conto delle condizioni alquanto difficili in cui versa la stampa minore, che non è la peggiore, in alcune parti della penisola.

E qui passo al terzo consiglio.

Il sistema delle *leggerone* nelle elezioni, dice l'on. Bonfadini, *adoperato dalla Destra, esagerato dalla Sinistra*, minacciava sempre più la verità e la salvezza delle nostre istituzioni. »

Astrattamente parlando c'è del vero in questo giudizio, ma è singolare che l'on. Bonfadini abbia aspettato adesso a salire sul pergamo. Bisognava sfiducar il vizio all'origine, quando la destra cominciò ad adoperare il sistema delle ingerenze.

Ma nella stessa guisa che l'on. Bonfadini non ha mai pensato a bisbigliare i suoi amici, quando avevano un organetto per ogni provincia, col diritto esclusivo delle inserzioni ufficiali, così non ha mai trovata l'occasione propizia per deplorare le loro ingerenze nelle elezioni.

Si vede che l'on. Bonfadini di [illegible] sognatore e idealista in certi periodi, salvo ad essere uomo pratico e positivista in altri. E' un sistema filosofico, che ha i suoi vantaggi.

Del resto anche a proposito delle ingerenze si può rispondere che quando il paese sarà fortificato nell'educazione politica, il sistema delle ingerenze cadrà da sè, perchè darebbe effetti contrari a quelli che si propone.

Ma *sino a che* nelle nostre elezioni capi e caporioni di partito e industriano con tutti i mezzi possibili ed anche impossibili per vincere, è naturale che il partito al governo s'ingerisca, in limiti onesti, per dare alle elezioni un indirizzo favorevole alle proprie idee, paralizzando l'azione non sempre contenuta in quei limiti del partito avversario.

Quando saremo giunti al grado di educazione politica, raggiunto dall'Inghilterra, le ingerenze del governo saranno più nocive che vantaggiose, quindi nessun ministero vi ricorrerà: ma nelle condizioni attuali i consigli del Bonfadini, astrattamente apprezzabili, si risolverebbero nel l'eccitare il ministero a travestirsi da pecora per fare il giuoco dei lupetti.

Non sembra pel momento che l'on. Giolitti abbia di queste disposizioni.

La questione dei vini

Dal 1. febbraio ultimo l'Italia e la Spagna si trovano sotto lo stesso regginento doganale per la importazione dei vini in Francia. Ora vediamo in qual modo noi abbiamo profittato di questo stato di cose.

Ecco le cifre pubblicate dall' Amministrazione delle dogane franc-si (commercio speciale):

		Spagni	*Italia*
febbraio	ettolitri	1,562,718	3,118
marzo	»	890,744	3,446
aprile	»	78,163	2,941
Ettolitri		2,221,645	10,505

Dunque *a parità di trattamento* noi non abbiamo saputo esportare in Francia che 16,505 ettolitri, mentre la Spagna ne mandava ett. 2,221,645. E ricordiamo che la Spagna nel gennaio 1892 ne aveva già esportato in Francia ettol. 1,056,358.

Meditino su queste cifre i nostri produttori e giudichino se spendano bene la loro attività a piangere ed a gridare contro il governo; e se l' attività ch' hanno spiegata nei *meetings* e nei congressi per la famosa clausola non sarebbe stata meglio impiegata ad approfittare d'un mercato che si era aperto.

Aggiungiamo che dappertutto dove si producono vini da taglio vi è la opinione che i nostri sono migliori e più accetti di quelli spagnuoli.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,10.

Aula affollata, tribuna piene; presenti quasi tutti i ministri.

Si votano, a scrutinio segreto, alcuni progetti di maggiori spese.

SANGUINETTI ADOLFO svolge due proposte di legge per modificare il tracciato di una strada e per aggregare al mandamento di Sassello i comuni di Mioglio e Pontinvrea.

Ed eccoci all'interrogazioni.

Sussidii pei locali scolastici.

GIOLITTI assicura l'on. Lochis che il Governo accorda, nelle debite misure e in ordine alle domande che gli pervengono, i sussidi domandati dei comuni per la costruzione di locali scolastici.

LOCHIS dice che hanno luogo dei ritardi: tutta *Detenuti maltrattati?*

GIOLITTI dice agli on. Caldesi ed Imbriani che già un giornale di Lugo parlò di modi inumani adoperati dalla pubblica sicurezza verso alcuni attinenti del circondario di Lugo prima e dopo avvenuti tratti in arresto.

Orbene: l' autorità di pubblica sicurezza sporse querela contro il giornale, che ha il diritto di fare la prova. Se i maltrattamenti verranno accertati, i funzionari e gli agenti colpevoli saranno puniti. Se no, gli autori verranno alla loro volta ritenuti colpevoli di diffamazione. Altro non dobbo a non potrei rispondere. (Bene! Bravo!).

CALDESI prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio ed augurta che sia resa giustizia.

Elezioni provinciali.

GIOLITTI risponde all' on. Adolfo Sanguinetti di prendere impegno per vedere se, con una legge speciale, si può correggere in qualche parte il metodo per la elezione dei consiglieri provinciali.

Si approvano quindi, tamburo battente, otto progetti per autorizzazione di maggiori spese e corrispondenti economie.

Proroga delle convenzioni marittime.

BETTOLO. Quando si tratterà della prima proroga, egli limiterà la sua adesione al sistema delle sovvenzioni unicamente per quelle aventi due linee carattere postale e per pochi altri. Non ha motivo di modificare oggi le sue idee.

E' vero che quasi tutti i paesi d'Europa hanno adottato il sistema delle sovvenzioni, ma le loro condizioni sono diverse dalle nostre. Avendo essi ricche colonie, hanno bisogno di servizi periodici e sicuri.

L'Austria non ha colonie, ma fu costretta ricorrere alle sovvenzioni per crearsi una marina qualunque. Del resto, non furono davvero le sovvenzioni che fecero potenti le Società di navigazione francesi, tedesche ed inglesi.

Ciò premesso, vorrebbe dimostrare come le sovvenzioni non rispondono al fini che si propongono. Ove più fu concorrenza a banditi; il capitale, sicuro di essere battuto dalla marina sovvenzionata, si ritira dal mare; e a noi dramasi non resta che la tristissima delle nostre glorie di un tempo.

Continuando ad enumerare i danni che, a suo modo di vedere, cagionano le sovvenzioni ai nostri commerci, dichiara di avere forma fede che la nostra marina, una volta che sia libera nella loro ia, potrà facilmente parulizzare la concorrenza delle marine estera.

E qui passa ad un altro ordine d'idee, accennando alla utilità di avere numerose navi ocerie velocissime, le quali, oltre di essere di grande vantaggio ai nostri traffici, potrebbero concorrere, in modo efficacissimo, alla difesa nazionale in tempo di guerra.

Ebbene: noi non abbiamo di queste navi, mentre gli altri paesi ne sono ben provvisti. Le convenzioni passate non ce ne hanno data nemmeno una. Ce le daranno le prossime? Forse qualcuna fra una quindicina d'anni.

Ad ogni modo, in via di conciliazione, propone, per ora, che vengano sovvenzionate soltanto alcune linee di navigazione sulla base di una spesa di circa cinque milioni.

GALLI (attenzione) avrebbe desiderato che la discussione si fosse limitata alla proroga. Ma, poichè l'on. Bettolo è entrato in merito, egli deve dare qualche risposta.

Egli sostiene la ragione delle sovvenzioni, e, nel sostenerlo, si trova in buona compagnia, poichè è coll'on. Zanardelli, colla commissione reale d'inchiesta, coll'on. Cocco-Ortu, relatore, e con altri. Ed è più: è con la stessa opinione della Camera di Genova, in queste cose autorevolissima, pure applaudendo all'on. Bettolo per lo zelo col quale patrocina gl'interessi della marina, ha fatto le sue riserve intorno alle idee ed ai sistemi manifestate e sostenuti, in proposito, dall'on. Bettolo.

Passa quindi a difendere il sistema delle sovvenzioni, combattuto dall'on. Bettolo, e dimostrando come il medesimo abbia fatto, e da noi e fuori, buona prova.

Il sistema delle sovvenzioni è dunque indispensabile, se non si vuole lasciare il commercio italiano alla mercè delle società straniere. A questo proposito, invita il governo a non dimenticare che l'Austria, sovvenzionando fortemente il Lloyd, ci costringe di un assedio commerciale, pregiudicando enormemente gli interessi di Venezia, di Genova, e di tutti gli scali marittimi.

Lamenta che, invece della proroga non siasi discusso il nuovo progetto, poichè i concorrenti e gli avversari contano su questo ritardo per farne lor pro: ma nondimeno voterà il disegno di legge, per quanto siano stabiliti nuovi servizi, senza tener conto degli interessi degli umili, diminuendo i servizi dell'Adriatico, e dimenticando la promessa di una diretta comunicazione fra la Indie e Venezia che ha tanto fatto fiorire e ha sostupiorato il proprio commercio.

Termina, raccomandando al governo di aiutare tutte le iniziative, che ne hanno legittimo diritto. (Vivi applausi).

SCIACCA DELLA SCALA raccomanda al governo nelle future convenzioni maggior tutela degl'interessi della Sicilia.

FINOCCHIARO-APRILE (min. delle poste). Il governo ha creduto che, nelle attuali circostanze, non si potesse fare una serena ed ampia discussione dei servizi marittimi. Epperò la necessità di una proroga per assicurare intanto i servizi marittimi.

Risponde quindi all'on. Galli che i servizi nuovi introdotti in questo progetto furono votati dalla Camera in occasione della precedente proroga.

Dice poi all'on. Bettolo che oggi non è il momento di discutere le grosse questioni che si agitano nell'argomento. Il tema è ristretto alla temporanea proroga dei servizi attuali. Ad ogni modo nota che, secondo il parere delle persone più competenti, non si può abbandonare al sistema della sola forza seguito, sistema, del resto, sedotto da tutta Europa. Si aggiunga che la questione non si limita ai servizi marittimi postali o commerciali, ma anche un po' di questione politica, poichè si tratta della influenza italiana sui più lontani mari.

Accetta le raccomandazioni speciali dei vari oratori e provvederà nella misura del possibile, e vedrà pure cura di non sacrificare gli interessi generali dello Stato a quelli di qualche città marittima.

E qui aggiunge che il governo ha convenuto un servizio speciale settimanale per il trasporto dei vini pugliesi e siciliani ai porti francesi, sulla base di lire 1 al quintale per Cette, 1,25 per Bordeaux e 1,50 per l'Hâvre. E ciò, senza alcun onere da parte dello Stato. (Bene).

Dichiara in seguito che il governo, durante la proroga, si occuperà a lenire quegli danni sopraggiunti posteriormente osservate e intanto cercherà d'introdurre, d'accordo colla Commissione nelle convenzioni future quelle modificazioni che saranno ritenute migliori, d'accordo anche con essa.

ARMIROTTI chiede che le Società facciano eseguire i lavori nei cantieri nazionali.

FINOCCHIARO. Il progetto provvede a questo.

Voci. Chiusura! chiusura!

PAIS parla contro la chiusura.

(Non è approvata).

PAIS invita il governo a vigilare e che la Società di navigazione non trascuri gli interessi della Sardegna.

COCCO-ORTU (relatore). Non ritiene opportuno il momento per sollevare questioni e formulare proposte intorno ad un miglioramento di servizi marittimi. Se ne parlerà a suo tempo. Ma non può a meno di rilevare alcune delle molte cose dette dall'on. Bettolo. E qui, ripetendo in parte gli argomenti dell'on. Galli, difende il regime delle sovvenzioni. Confermando quindi le dichiarazioni del ministro, osserva che il periodo della proroga sarà impiegato nel formulare proposte intorno all'ordinamento delle linee, alle tariffe e al altre, quando dei contratti che potranno sorvare all'in-

Trattato italo-svizzero

(S) **Berna**, 8. — Il Consiglio nazionale ha approvato il trattato di commercio con l'Italia con 88 voti contro 13.

(S) **Berna**, 8 — *Consiglio Nazionale* — Seguito della discussione del trattato di commercio italo-svizzero.

Deucher (Emmenthal) difende il trattato nell'interesse dell'agricoltura.

Soggiunge che l'Italia compera la maggior parte dei formaggi svizzeri.

Foglialini (Ticino) dichiara che il trattato lede gli interessi della viticoltura.

Droz, capo del dipartimento degli affari esteri risponde che il trattato non è opera perfetta, i negoziati avrebbe avuto luogo in condizioni difficilissime per la Svizzera.

Soggiunge che l'Italia, col suo protezionismo, era una minaccia. Da 14 anni la Svizzera non aveva sostenuto una lotta così accanita. Il trattato può essere quindi considerato come un risultato favorevole.

L'oratore contesta in modo assoluto che il Consiglio federale non sia riuscito a tutelare gli interessi dell'agricoltura. Senza le concessioni fatte sui vini italiani, la Svizzera non avrebbe potuto conchiudere un trattato coll'Italia e avrebbe dovuto tenersi i suoi formaggi. Soggiunge che il trattato si raccomanda da sè stesso. Droz, prega quindi il Consiglio nazionale di ratificarlo.

Deucher, capo del dipartimento dell'agricoltura, difende il trattato, dicendo che i contadini applaudiscono il Consiglio federale di conchiudere coll'Italia un trattato favorevole all'agricoltura.

Hammer, delegato per i negoziati, pronunzia un lungo discorso raccomandando la ratifica del trattato.

Aebi (Friburgo) e Blumer (San Gallo) parlano pure in favore del trattato e ne raccomandano l'approvazione.

Risch (Grigioni) si pronunzia contro il trattato, adducendo che esso sacrifica gli interessi agricoli.

Il trattato di commercio coll'Italia viene poscia approvato, con 85 voti contro 13.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio del Belgio nel 1892.

Dalla statistica sommaria pubblicata recentemente sul commercio generale del Belgio, risulta alla l'importazione un movimento di L. 1,547,110,000, ossia un aumento del 9 per cento sul 1890. Ed all'esportazione, un movimento di L. 1,012,520,000, ossia un aumento del 6 per cento rispetto al precedente esercizio.

Queste proporzioni relativamente importanti sono dovute principalmente al movimento straordinario degli scambi durante i mesi di novembre e dicembre, provocati dai mutamenti avvenuti nel regime doganale francese.

Ecco la nomenclatura dei prodotti le cui importazioni nel 1892 sono superiori in un modo sensibile a quelle del 1891: cavalli, formento, ferro, e miacuglio di frumento e segala; segale, piselli, lenti, fave, fava di biada e roccia, fiati di lino e di altri vegetali; macchine e meccanismi, seste, pali greggie, resine e bitumi, olii vegetali e vini.

Per ciò che riflette le importazioni, vi sono state diminuzioni di una certa importanza sui bestiami della specie ovina, burro fresco e salato, avena, granturco, frumento nero, grano e petrolio.

Le esportazioni che nel 1891 hanno invece aumentato sono le armi, il carbon fossile, il frumento, la spalta, il germano, i zarri ferruvari e da trasvia, le segatpe, le pelli greggie, i tessuti di lino di canapa e di jiua ed i semi oleosi.

Vi è stata una diminuzione sull'avena, granturco, frumento nero, meccaniue e meccanismi, sulle roiaie e sugli zuccheri greggi.

Il movimento della navigazione durante il 1891 comprende all'entrata 7400 navi della portata complessiva di 6,326,207 tonnellate, contro 7395 della portata di 5,774,672 tonn. nel 1890; ed all'uscita 7392 navi di 6,044,985 tonn., contro 7382 della portata di 5,900,732 tonn. nel precedente anno.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti progetti:

Progetto per lavori di derivazione di un canale d'irrigazione presso la galleria di Trabia, nella linea Palermo-Porto Empedocle.

Id. d'appalto dei lavori di costruzione del tronco della Isernia-Campobasso fra Boiano e Campobasso, per la somma di L. 1,914,000.

Id. per i lavori di consolidamento del rilevato stradale al chilom. 64,000 della ferrovia da Termoli a Campobasso. Preventivo L. 11,300.

Id. id. di completamento della stazione di Longano a suoi rascordi, lungo la Lagnago-Monsecco. Preventivo L. 14,403.

Id. per la costruzione di una casa cantoniera al chilom. 338.624 88 della Taranto-Reggio. Preventivo L. 8600.

Id. per lavori di sistemazione della trincea fra i chilom. 44,444 e 44,564 della Cozzano-Dumodos scala (tronco Orta-Casale Corte Cerro). Preventivo L. 32,500.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la concessione manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali dei circondari di Voltari e di Roma.

Id. di urgente difesa frontale dell'argine sinistro del Piave nella località Drisagno fronti Dorlea ed altri. (Treviso).

Id. di riatto e sistemazione dell' argine sinistro del torrente Grove dalla fronte a valle del ponte a Grove alle chiese in Arna (Perugia).

Id. di sistemazione lavori pel proseguamento a valle della difesa frontale di **Torricella** di fianco di fronte all'argine di Po (**Parma**).

Id. per ugonali riparazioni alla botta Cavedona a sinistra del Montone superiormente alla Chiusa (Ravenna).

Id. di miglioramento di un tratto della strada nazionale del Sempione da S. Bernardo all' estremo confidente del giro di Sarre (Torino).

Id. per costruzione del ponte sul Vomano al Paladini, luogo il ponte detto Ballipotto all' Ortolano, nella strada nazionale N. 48 (**Teramo**).

Id. di variante per evitare la frana Verrocchio lungo il 2° tronco della strada nazionale n. 59 (Potenza).

Id. per lavori addizionali nel tronco Acquaro-Bivara nella strada provinciale n. 16 (Reggio Calabria).

Id. per la condotta d'acqua potabile da Marrafi a Faonsa da derivarsi dalla galleria degli Allocchi lungo la linea Faenza-Firenze.

Id. pel consolidamento del 4° tronco Ghiare-Ostia fra le progressive 2650 a 3900 della ferrovia Parma-Spezia.

Id. di riparazione alle briglie esistenti nel torrente Piazzi lungo i tronchi Marcellinara-S. Eufemia della ferrovia Marina di Catanzaro-Stretto-Veraldi.

Perizie di urgenti riparazioni alle arginature del Monticano (Treviso).

Id. suppletiva per le fondazioni del monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele in Roma.

Domanda della Società esercente le tramvie a vapore Torino-Leyni-Volpiano e Rivarolo Canavese per aumento di vetture nella composizione dei treni.

Id. Chonevix Trenchi per subingresso alla concessione di sgombro del lago di Como, in territorio Griante, accordata al sig. Ortelli.

Id. De Asarta per sostituzione di cancelli in ferro a quelli in legno per la chiusura dall'argine sinistro di Tagliamento (Udine).

Id. dell'Amministrazione provinciale di Ferrara per derivazione d'acqua dal fiume Panaro.

Id. dei sigg. Giacomo Lasagna, Giovanni Lasagna e Truzzi vedova Lasagna per derivazione di acqua dalle solo Spazzacampagna (Mantova).

Dichiarazione di pubblica utilità della conduttura dell' acqua potabile pei comuni di S. Giuseppe Jato e di Sancipirello, in provincia di Palermo.

Sussidio al Comune di Propata, in provincia di Genova, per riparazione alle sue strade danneggiate dalle piene del 1889.

Ricorso del Comune di Isernia, in provincia di Campobasso, circa la concessione di suolo comunale al sig. Tamburro Benedetto.

Atto di sottomissione presentato dall' Impresa Finzi per trasazione di tutte le vertenze relative al collaudo dei lavori di costruzione del 2° tronco della ferrovia Lecco-Como.

Trasazione coll' Impresa Falletti nel collaudo per la costruzione del tronco Consolice-Massalombarda della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Orlando per la bonifica della Piana dei Fantanelli nelle Paludi Lisimilie (Siracusa).

Id. di dell'Impresa Calderai pel sostegno verso il nuovo Ozzeri dell'argine ferroviario per la linea Pisa-Lucca.

Id. dell'Impresa Novara per la manutenzione delle opere d'arte del porto di Porto Empedocle (Girgenti).

Id. dell'Impresa D'Atri per costruzione del 1° tronco inferiore della strada provinciale N. 29 (Cosenza).

Id. dell'Impresa Fioretti per costruzione del tronco Collelleto-Cottanello, nella strada provinciale N. 201 (Perugia).

Rete Adriatica. — Progetti presentati all'Approvazione governativa:

Opere di completamento del tronco Massalombarda-Lavezzola della linea Lugo-Lavezzola. Lire 19,000.

Proposta per un esperimento di ventilazione artificiale della galleria di Pracchia col sistema Saccardo, linea Bologna-Pistoia. Lire 24,000.

— Ampliamento e sistemazione del servizio merci nelle stazioni di Gardone, Nozza di Vestone ed Alezio, linea Zolino Gallipoli. Lire 34,699,61.

— Consolidamento della trincea compresa fra i chilometri 154 + 120 e 154 + 205, linea Roma-Solmona. Lire 21,400.

— Impianto bocche da incendio per estinzione di incendi nella stazione di Firenze S. Maria Novella. Lire 16,000.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 8, ore 12,10 — E' definitivamente fissata per il 23 corrente, la solenne sportura dell'Esposizione italo-colombiana.

Il Comitato si rivolge agli espositori pregandoli di voler spedire con la maggiore celerità gli oggetti che intendono esporre.

L'Esposizione riuscirà certissimamente decorosa per Genova e degna del Grande al quale è intitolata.

Cremona, 8, ore 14,20 — Per domenica 12 sono fissate le elezioni amministrative.

Vi sono da eleggere 9 consiglieri comunali e 1 provinciale.

Si prevede un po'di lotta, specialmente sul nome dell'avv. Ettore Sacchi, candidato al Consiglio provinciale.

Ravenna, 8, ore 16,30 — Giungono gravi notizie dalle campagna in seguito ad un furibondo temporale avvenuto stamane con tempesta e grandeggio specialmente le ville di Coccolia, San Pietro in Trento, San Bartolo, Sant'Alberto, Savarna ecc.

Nella villa a Coccolia del senatore Pier Pasolini fu distrutto il raccolto di diversi prodotti, per circa 1800 tornature.

Fermo, 7 (p. e.) — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale furono letto le relazioni dei capi degli istituti d'istruzione.

Per tutti il Consiglio ebbe parole di encomio, fatta però eccezione per il Ginnasio paregginato che fu già fra i migliori.

Se la direzione di questo da due anni non risponde più agli intendimenti del municipio ed ai giusti desideri delle famiglie, parchè non si provveda seriamente?

Verona, 8, ore 15,30 — E' morto improvvisamente colpito d'apoplessia il settantenne cavalier Stefano De Stefani, negoziante conscientissimo e stimato per la sua prolità e per la sua intelligenza; cultore appassionato di geologia e di scoperte preistoriche, preromane, romane, feniche, da cui raccolse e ordinò un ragguardevolissimo museo.

Illustrò mirabilmente la nostra provincia e con sapienti scavi miso in luce monumenti di un prezioso valore storico.

Era membro in Italia e all'estero di molte accademie scientifiche.

Fuce parte reiteratamente dei Consigli della Camera di Commercio, del Comune e della provincia.

Gli si preparano onoranze funebri degne del nome che lascia nella scienza e nella società.

Vicenza, 7, (p. c.) — Certo Pietro Bolzati ragazzo quattordicenne, di buona famiglia, fu trovato appiccato nella bottega di parrucchiere del sig. Antonio Podini.

Lo strano suicidio impressionò la cittadinanza.

Bari, 7, (p. c.) — Ieri al giorno è ritornato da Roma il nostro prefetto comm. Caracciolo di Sarno.

— Il caldo è cominciato, ma ciò non toglie che non si segua con ansia la lotta fra il Ministero e la Camera, che i buoni e veri liberali progressisti si augurano finisca col trionfo del primo.

Ciò vale, dal pari, quanto dire, che è già cominciata una certa agitazione, chiaramente cosi, preelettorale politica, mentre si prepariamo alle elezioni suppletive amministrative.

Napoli, 8, ore 19,50 — Oggi è bonito dell'*Iliad*, giunse la salma del compianto capitano Bottini.

La salma fu consegnata dal capitano di stato maggiore Toselli che l'accompagnava quale amico intimo del perso defunto, al tenente Barbanti.

Fu trasportata e deposta dai soldati di artiglieria, in una delle cappellanerie di guardia, trasformata in cappella ardente.

Erano presenti tutti i soldati e gli ufficiali del Deposito centrale per le truppe d'Africa, Passeggiata Floreanzano, la stampa e gran numero di cittadini.

La cassa fu coperta di corone splendide, inviate dagli amici, dalla famiglia e dallo squadrone di Assaro.

Un plebiscito delle guide rimase e far guardia d'onore alla salma fino alle 6.

Poscia scortato da uno squadrone di cavalleria, dalle guardie municipali, dai pompieri, dalle rappresentanze civili e militari, il feretro, avvolto in una bandiera tricolore, fu posto su un affusto di artiglieria e trasportato alla stazione, ove venne collocato nella vettura camera ardente.

Domani il feretro prosegue per Novara.

L'eruzione del Vesuvio continua da tempo, ma non vi è nulla di allarmante. Però fa impressione quando erutta molta lava ardente.

— Il Sindaco ritornerà a Roma per assistere alla discussione della legge per Napoli, al Senato.

Nella settimana ha fatto una grande retata di 50 pregiudicati.

Mondovì, 8 — Giovedì 16, nello stabilimento delle acque minerali ad Santuario di Mondovì, si inaugurerà una lapide commemorativa della visita fattavi lo scorso anno dal Re.

Invitato, vi interverrà a parlarvi l'on. Guido Baccelli.

Pesaro a Rossini.

Il Comitato ordinatore del centenario rossiniano, che si celebrerà nel luglio-agosto prossimi a Pesaro, ha pubblicato un ricco e magnifico manifesto-programma che è una splendida promessa di feste artistiche degne del grande maestro che Pesaro con orgoglio vanta fra i suoi figli più diletti e illustri.

La direzione delle feste è affidata al maestro Carlo Pedrotti, un nome caro all'arte italiana e un musicista dei pochissimi che abbiano con intelletto d'amore e con opere non perciture raccolta la gloriosa tradizione rossiniana.

Sotto l'amorosa cura del comm. Pedrotti si è certi che Giovacchino Rossini avrà nella città che più d'ogni altra amò, onorarne solennni nei rapporti del decoro e sopratutto dell'arte.

Fra le più squisite attrattive delle feste centenarie notiamo la rappresentazione nel gran salone del Consiglio, nella Rocca giovanile del Rossini *L'occasione fa il ladro* (1812) diretta dal m. Vanbianchi, professore al Liceo ed eseguita da valenti artisti allievi dell'istituto musicale pesarese; alcune rappresentazioni straordinarie, concertate da E. Edoardo Mascheroni, del *Barbiere di Siviglia* e del *Guglielmo Tell* — *Almaviva* del primo, Angelo Mariani, il protagonista del secondo, Francesco Tamagno; e grandi cantate e concerti diretti dal m. Pedrotti, con la cooperazione di alcuna fra le più acclamate celebrità artistiche.

Poi si farà solenne inaugurazione del nuovo palazzo del Liceo Rossini e del Museo Civico rossiniano — poi l'inaugurazione dell'Ateneo Pesarese — poi Congressi, commemorazioni, serate di gala al teatro ecc.

Infine il Comitato non dimentichi, per rendere più completo queste feste, che saranno senza dubbio l'avvenimento di questo prossimo estate, alcuni divertimenti popolari che promuovano di risacire genialissimi. Citiamo fra gli altri le gare di tiro a segno o di scherma; corse di cavalli e velocipedi; fuochi artificiali e fuochi artificiali; illuminazioni fantastiche della città; tombole a premi; concerti di bande civiche e militari, e chi più ne ha ne metta.

Insomma si prepara alla signorile magnificenza dei programma, inteso ad onorare una fra le più alte e pure glorie del genio italiano, alle varietà del trattenimenti, all'ospitalità dei pesaresi, alle convenienze delle loro gentile, alla bellezza della città così suo bel mare e la sua deliziosa positura, occorre poca fatica a prevedere che a Pesaro accorrerà in folla tutto quanto v'ò di intelligenza e di elegante nelle città circonvicine e anche nella capitale.

L'impresa degli spettacoli teatrali è stata assunta dal marchese Mandolfi, impresario magnifico dell'Argentina e del Costanzi.

Alle feste interverrà l'on. Martini e si spera l'on. Giolitti.

L'on. Martini poi accordò un sussidio poonniario di 15,000 lire.

I pesaresi desideratissimo vivamente anche la presenza di Stanislao della Casa Reale: sicuri che anche nelle Marche Casa Savoia otterrebbe accoglienze entusiastiche.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al teatro della Renaissance a Parigi ha ottenuto grande successo di ilarità un nuovo vaudeville in tre atti dei signori Ronasch, Gardel e Andéo, intitolato: *Les Commis Voyageurs*.

— Eleonora Duse terminerà giovedì 9 corrente, colla commedia di A. Dumas, *La regina di Cuadiio*, lo splendido corso di rappresentazioni al Carl-Theater di Vienna.

Lirico — All'Opéra Comique di Parigi è stata fatta la prova generale del *Trojani a Cartagine* di Berlioz.

L'opera ha avuto il successo che si prevedeva, ma l'avvenimento della rappresentazione è stata la rivelazione di una stella, la signorina Delnat, una debuttante giovanissima, alla quale il pubblico ha fatto una vera ovazione.

— *Il cavaliere Pasnan*, opera di G. Strauss, libretto di Lolovico von Doczy, ha avuto favorevole successo al regio teatro dell'opera di Berlino, dove è andata in scena testè per la prima volta.

Arte — Il quadro giudicato anche dai critici todeschi migliore di tutti all'attuale esposta con internazionale delle arti di Monaco di Baviera si trova nella sezione francese ed è *La fine di Robinson* di Rochegrosse, che è stato anche tanto ammirato a Parigi.

I clericali lavaresi lo trovano però indecente in causa delle molte figure di donne nude e nei giornali del loro partito si chiede che queste figure vengano coperte artificialmente.

Gustavo Colli, rappresentante degli artisti francesi, ha dichiarato che in questo caso, piuttosto di permettersi simile profanazione, rimanderà a Rochegrosse il suo magnifico quadro.

— Alla seconda vacazione della vendita Barbedienne, un quadro di Decampa, il *Galgotha*, è stato venduto per 52,600 lire.

— Nella vendita della collezione d'Yvon a Parigi, una salsiera in maiolica di Saint-Porchaire, portante le armi di Diana di Poitiers e l'iniziale del Re Enrico II, ha raggiunto il meraviglioni di trentadue mila franchi.

Un ritratto di Rembrandt per trecento cinquantamila franchi.

Un altro ritratto per duecento mila franchi.

Un quadro di Decamps, il *Galgotha*, è stato venduto per 52,600 lire.

— Nella vendita della collezione d'Yvon a Parigi, una sali

indicando le locs-
scopo.
nistero le proposte
conto dei fondo di-
ato pel servizio del
ecialità subiano ad
nel prossimo eser-
posela a costruirsi
so, le necessarie i-
rizzato delle Socie-
esse, delle finanze

ssero prima del
non desiderò accet-
o essere ripresen-
ore 9-44.

empo fu in socie-
ssari di commercio
ommissione perchè
ottenere da tutti
loro commessi,
ercio il suo valido
ordinati la chiusura
ragazzini nelle sole
ubbe e la chiusura
alle altre feste del-

proposto alla Commis-
ria per le elezioni
ella Camera.
ll'on. — Riuniossi, sot-
elli, il Comitato li-
istative, dei rioni
ria, Trevi, Campo
Ripetta, Ponte,
Monti, Navara,
Trastevere, Portuna,
ano inscritti alla

ll' — Sono con-
Pinto, quei cit-
di Alba, Ales-
Brescia, Casale,
ara, Ivrea, Biella,
Mondovì, Novara,
Saluzzo, Tortona,
ano inscritti alla

di morti nel d'ac-
e, come quello di
ssunto quanti
ne, e per mez-
quali nel servono
ni detto ospedale

ma il Papa, usci-
nella sala Cle-
ti in uno dei
ti, e quindi
ssero, mentre
ano salutare, in
ndo il Santo Pa-

ramenti hanno te-
ssi, e quelli
ssero a
ssero
ssero
ssero

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta **E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.**

50,000 copie, vere, al giorno

ANNO XX. # IL POPOLO ROMANO ANNO XX.

Associazione straordinaria dal 1. Giugno a tutto l'anno: L. **14**

(coi diritto ai premi accordati soltanto agli associati annuali).

Tutti gli Associati, per il periodo dell'abbonamento, ricevono in dono: ***L'Ultima Moda*** *(con 50 figurini di Parigi, ogni domenica;* ***Calendarietto a colori*** *da portafogli.*

GRAN PREMIO DEL 1892

CRISTOFORO COLOMBO reduce dall'America, dinanzi alla Corte di Spagna

Gran quadro, che è il **non plus ultra** dell'arte moderna. Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. — In Italia non si vende, perchè il **Popolo Romano** si è assicurato il diritto esclusivo, avendolo fatto riprodurre per suo conto nello Stabilimento BRUNO E SALOMONE, in Roma, per cura dell'egregio artista QUINTILIO MICHETTI.

Pei ***doni*** *gli Associati non devono aggiungere un centesimo: tutto è inviato franco di spesa e in ottime condizioni.*

Prezzi ridotti

Manifattura Nazionale di Juta

TAPPETI E TESSUTI PER MOBILI D'OGNI QUALITÀ E GRANDEZZA

TELE DA RICAMO - TELE GREGGIE E SACCHI

DI QUALUNQUE DIMENSIONE.

Deposito: Via Monterone, N. 14, 15, 16, 17.

Prezzi ridotti

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	.....	1.15	4.25	11.50	.....
Pisa	.....	8.30	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.35	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	9.45	.....	6 20	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.5	9.45	.....	12.55	6.40	.....	.....
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....

Arrivi dalle 11 ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8.35	.....	.....	2.15	6.46	8.35	6.10
Pisa	6.36	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.35	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	9.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	6.50	9.—	.....	12.31	4.46	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	9.35	.....	.....	1.45	7.42	.....	.....
Marino-Albano	8.—	10.21	.....	3.35	8.10	.....	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	5.5	8 55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva.	7.46a.	11.16a.	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.m.	3.45p.	5.40p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—	—.—

ALFREDO BIANCHI

GARIBALDI

Capitano del Popolo

è la BIBBIA degli Italiani

Opera completa 60 Disp. con 60 illustrazioni

Ognuna leggere i fatti della vita domestica, politica e militare di GARIBALDI, l'eroe nazionale (dedicatogli suo figlio MENOTTI) per diventare uomini forti e buoni patrioti.

Sono uscite le prime due Dispense unite assieme con copertina per soli Cent. CINQUE. Chi manda all'Editore *F. Perino*, Roma, una cartolina vaglia di Lire TRE riceverà l'opera completa.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria. Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da maire con. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani, Via Giulia 191 piano primo presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 3 ore di notte. 471

CALZOLERIA molto avviate, cedesi con stigli e merce. Per trattative 191. Si vende a dettaglio a prezzi discreti. 830

MONTE CARLO Vedere per credere. Assicurasse in soga metodo infallibile per guadagnare L. 100 e più giornaliere (eseguite L. 1000). Scrivere Americano, Via Conte Verde 15, Roma. 595

CHI HA UN QUARTIERE mobiliato di 8 camere o una cucina d'affittare o vendere a cucina d'affittare nelle vicinanze di piazza dell'Indipendenza. Rivolgersi dal signor Michele Ferrari, Castelbadasso 31. 556

PROPOSTA SERIA Per un industria presta già in vistosissimi, si cerca persona che disponga di lire sterline circa per proseguire il lavoro. La somma o gli stili sono garantiti. La persona potrebbe occuparsi nell'azienda o diventare socio di questa industria. Scrivere E. V. posta Roma. 559

CAMBIEREBBESI bella casa di recente in Roma con buoni redditi in posizione sabbro. Recarsi o scrivere in Roma, Studio legale Via Giulia N. 6. 551

VENDITA GIUDIZIALE DI CAVALLI Il giorno 20 corrente, ore 9 ant., nella tenuta Rectoni (Cancelletto) all'ostiere Fornari del VI Miglio di Roma, in virtù di ordinanza del Sig. Pretore in data 26 Maggio a. c. procederà alla vendita di un baio, [illegible] 559

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati con mobili artistici. In case patriziè e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Fratina 114, Gelosi e C. 499

APPARTAMENTINO SIGNORILE di 8 camere e retrati, con due prese di acqua, Via Prefetti N. 9, piano terzo. 513

NEI PALAZZI POLI grandi e piccoli appartamenti da L. 800 a L. 65. Dirigersi Via Poli 54, computisteria. 465

DUE APPARTAMENTI anche unili in Via Milano 28 e 30 ed precisamente affitti perchè a persone distinte. Scala in marmo, gas, portiere, cantina con. Affittasi anche botteghe, cucina osteria.

CAMPO MARZIO 46. Sotto camere a cucina, esposizione ottima, acqua Marcia, Trevi, gas, portiere. Ingresso carrozzabile. Presso mite. Chiave al 2. piano. 517

APPARTAMENTO di quattordici camere grandissime con acqua Marcia e Trevi per uso di abitazione o ufficio Piazza Fiammetta N. 11.

VIA DEL TRITONE nuovo 46, affittasi appartamento al secondano di 8 stanze libere e cucina. Rivolgersi al portiere. 556

CORSO 97 Dal 1. Luglio prossimo affittasi quartiere al primo piano. Visibile dalle 11 meridiane alle 2 pom. 810

VIA FIRENZE N. 5 davanti al Teatro Costanzi, piano primo scopa di mezzanino. Otto camere e cucine, cantine e bastanti. Tutto nuovo nuovo, con cloaca finestre sulle via Firenze. Lire 115 mensili.

AFFITTASI al terzo piano, elegante quartiere di otto camere e cucine, gallerie, grande terrazza e mezzogiorno, acqua Trevi, Marcia, gas. Altro quartiere di cinque camere e cucina. Dirigersi portiere, Via Nazionale 56, vicino Hotel Alibert. 526

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso sulla scala, presso mobiliato di p. p. 566

APPARTAMENTO al 2. piano di dieci vani, tutto nuovo a nuovo, angolo Corso e Via Frattina 92. Sette finestre, quattro con vista in Corso. Dirigersi dal proprietario signor Tedros, Corso 426.

VIA PEDACCHIA 100, il primo piano di sei camere, cucina, cantina, con acqua Marcia in casa. Per trattative rivolgersi al proprietario, ultimo piano. 511

VIA FARINI 52 E UMBERTO 92 Appartamenti e mezzogiorno. [illegible] tutti comodi, da due ad otto vani e cucina [illegible] ore trenta a centodieci mensili. 511

DIECI CAMERE e cucina, due grandi terrazze, acqua Marcia, Trevi, Via del Corso Vittorio Emanuele, ingresso Via Arco de' Ginnasi N. 3 piano terzo sul mezzanino. L. 140. Dirigersi fornaio sottostante.

D'AFFITTARE: Via Venezia N. 3-A piano 1., appartamento di 9 camere e cucina. Via Palermo 37, due appartamenti di 5 e 7 camere e cucina, con accessorie volendo. 521

DUE APPARTAMENTI SIGNORILI uno di sette, e l'altro di undici camere e cucina, al secondo piano del palazzo Sforza Cesarini sul Corso Vittorio Emanuele N. 204.

Per Bagni e Villeggiature

PORTO RECANATI Casino signorile con gran terrazza sul mare, vista Golfo Napoli. Porto Recanati per la stagione estiva. Rivolgersi al signor Luigi Simonetti, Recanati. 535

VENDESI VILLA con tre poderi, in amena collina a circa 3 chilometri da Larca (Toscana). Dirigersi per trattative al Notaro Cesare Bortolchini, Guiliti, Lucca. 497

FRASCATI Grande appartamento mobiliato d'affittare. 1. piano nobile, palazzo Muroni test. B. Signora Wilson. 489

PALESTRINA a un'ora di ferrovia per la direttissima Roma-Napoli, aria salubrissima, affittasi Appartamento di 6 camere proprietà in campagna a la marina. Indicare i mesi di locazione alle iniziali A. C.

FRASCATI Vendesi Villino tre piani, 15 vani, cucine, con acqua, limpida, grotte e grande rimessa. Per trattative e schiarimenti dirigersi all'avv. Francobaldi, Governo Vecchio 39. 513

PERUGIA Antonio Paluli, detto Trottino, Riserva commissioni per provvedere alloggi di città e castini di campagna per qualunque famiglia. Perugia. Recapito alla barberia Salvi N. 1 Piazza già Morta.

OCCASIONE PROPIZIA Affittasi deliziosa casina Portici Recina, Villa Pasquale, bagni di mare, vista Golfo Napoli. 516

DELIZIOSA VILLA Affittasi ad ottime condizioni a 40 chilometri da Roma, presso stazione ferroviaria. La Villa è situata sopra una collina (314 m.) rimarchevole per la freschezza della temperatura, aria salubrissima, ombrose passeggiate, magnifici panorami. Stanze grandiose, ricercate mobiliate, comodità d'ogni genere, Scuderia, rimesse. Rivolgersi al sig. Cantini, Via Condotti 6, dove trovasi un album di vedute della Villa stessa, del paese, e dei dintorni. 509

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglie, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 555

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà nel [illegible] vero uno tintura [illegible] negliere dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi la pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero naturali, senza macchiare la pelle ne la biancheria. — Dubbi certificati dei primari professori della capitale di chiarato che è l'unica acqua riordinare che si possa usare senza nessuno allarmismo. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutto Italia con l'assicuro di una lira. L'unico deposito in Italia è presso Parfumerie Italienne, Galleria Colonna, Corso N. 35 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per ringere barba e capelli bianchi senza danno della pelle figlie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei assieme con l'assicuro di una lira. 514

PER CONTO TERZI VENDITA di mobilia, letti, tappeti, pianoforti, specchiere, orologi, candelieri argentati, bili cori. Chiosco vendita Ripetti L. 450, Piazza Aracoeli N. 14 p. p. Presso fuori rimessi dalla strada. Secondo.

SIGNORE e MODISTE Veloce in Novità, l'eleganza in Toilettes, la più accreditata e l'economicità andate da Sesta. Via Frattina 82, angolo Via Belsiana che di fronte da Parigi e Londra può sostenervi un grandissimo assortimento di Cappelli e finalini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi da non sempre conservarsi. In detto negozio si lavano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

PER BAGNI E VILLEGGIATURE I nuovissimi [illegible] di gusto [illegible] dei più eleganti [illegible] ed igienici [illegible] Roma, Via Cat Quirinale 4, presso Antonio Bottero. 495

DIFFIDA

Da distinte persone veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIÀ** si vendono polveri insetticide sciolte. Nell'interesse del pubblico, diffidiamo a non accettarle, perchè non può essere **RAZZIÀ** se non è in scatole o flaconi muniti della *firma nostra, marca depositata* e *piombo del Molino*, offrendo compenso pecuniario o a devolverlo a scopi di beneficenza a chi potrà testificare di aver comperata sotto il nome di **RAZZIÀ** (nostro marchio) polveri insetticide sciolte.

JAQUES NEUMANN & C.
Milano, Corso Loreto, 18.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* [illegible] fatto **Federico Blanchese**. Si raccomanda a tutte le famiglie [illegible] la sua purezza e buona qualità. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Feri e Biancelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

RIVA sul Garda. Villa Christoforo. **Stabilimento Sanitrien - Idroterapeutico** del Dott. da Hartungen. Bagni di *ogni* genere, *massaggio*, cure secondo *Rscipp*. Stagione estiva. Prezzi miti. Indicazioni speciali. Malattie del tratto respiratorio e digestivo, nevrosi, scrofulosi.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92

dal 21 al 31 Maggio 1892.

	Rete principale (*)			**Rete secondaria (**)**		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio / Media	**4191** / **4176**	**4152** / **4116**	+ **39** / + **60**	**672** / **663**	**632** / **628**	+ **240** / + **35**
Viaggiatori	1,369,541 89	1,294,618 02	+ 75,323 86	49,241 83	70,807 25	— 24,055 45
Bagagli e Cani	94,903 03	86,960 30	+ 6,962 73	621 01	3,417 49	— 1,796 48
Merci a G.V. o P.V. acc.	327,790 85	311,154 31	+ 16,636 54	8,855 48	16,123 12	— 7,467 64
Merci a P. V.	1,512,698 68	1,397,707 29	+ 114,986 89	53,117 18	122,161 13	— 69,043 95
TOTALE	3,274,929 25	3,091,213 89	+ 213,409 93	108,845 50	211,009 02	— 102,163 52
	Prodotti dal 1. Luglio 1891 al 31 Maggio 1892.					
Viaggiatori	13,084,781 28	41,577,740 07	+ 506,991 16	2,110,345 19	2,392,943 28	— 275,098 09
Bagagli e Cani	1,574,929 67	1,444,611 59	+ 30,388 08	74,883 88	88,121 89	— 13,456 01
Merci G.V. o P.V. acc.	10,481,637 25	10,170,047 80	+ 311,589 45	497,131 29	545,414 47	— 48,283 18
Merci a P. V.	46,853,886 65	46,754,096 74	+ 99,809 90	3,071,582 25	3,681,364 50	— 609,782 25
TOTALE	101,375,305 06	100,426,436 25	+ 948,778 76	5,750,724 53	6,707,844 11	— 947,519 58
	Prodotto per chilometro.					
della decade	731 85	737 20	+ 44 06	134 82	333 88	— 200 06
riassuntivo	24,375 67	24,869 03	+ 193 36	8,687 37	10,512 92	— 1,825 55

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi, è passata sulla Rete Principale.

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

CAMERIERA PIEMONTESE buone referenze desidera occupazi presso buona famiglia anche fuori Roma. Attenderebbesi anche bambini, non portarli in braccio. Dirigersi Via Vicenza 36 interno 7. 564

SIGNORA COLTA altamente da lezioni di lingue e pianoforte. Ottime referenze. Scrivere A. Z. 84 fermo posta, Roma. 570

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni lingua francese ed inglese in casa sua. Prezzi mitì, A. D. 58. 561

SPAGNUOLO, ITALIANO, francese, inglese, istoni, traduzioni, prezzi parzzani casati. Prof. A. Naili, insegnante di scuole tecniche, perito traduttore giurato Dirigersi Via Purificazione 62 p. 1. dalle 4 alle 6. 552

DISTINTA ARTISTA di canto, ritirarsi dalle scene, darebbe lezioni a signore, come pure di lingua francese ed italiana, recandosi a domicilio. Posta L. S. M. Roma. 517

LINGUA FRANCESE Corsi serali, professore letterato D.r Leyraz. Giorno 15 cent. Via Mazzo 6 presso Ministero Finanze. Preparazione esami. Insegnamento domiciliare. 515

UNA TEDESCA (di Germania) buona parta, pettinatrice, cerca posizione presso famiglia per bambini con ottime referenze, cerca un posto. Non guarda tanto la mensile purchè in buona famiglia. Posta restante Z. E. 100.

DISTINTA SIGNORA che professa idee umanitarie, fonde la perfezione virtuosa, desidera dare lezioni di lingua francese. Via Nazionale che la voglia appoggiare; compartimento agli utili. Scrivere A. B. 530

GIOVANE VENTIQUATTRENNE cerca occupazione qualsiasi come di commercio, anche agricolo, ministero di negozio, cantore, custode, occorrendo cassiere. Anche fuori Roma. Scrivere Via Sicilia 161. 563

PIANOFORTE VERTICALE vendesi a ottimi condizioni. Vendesi letto forro vuoto a cassettiera con [illegible] lastici, tappezzerie. Via dei Leone N. 19 p. p. a pranzo [illegible] romano in Lucina. 541

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingua francese con ottimi metodi. Si [illegible] anche a domicilio. Via Nazionale 7 al Piazzale Barberini piano 2. A casa dalle 2 alle 7 pom. 565

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

A DISTINTA PERSONA camera e salotto grandi, arieggiati, bene mobiliate libere presso buona famiglia di due sole persone. Volendo si dà due cucina. Piazza Manfredo Fanti N. 47 interno 4. 472

VIA NAZIONALE appartamento elegantemente mobiliato, primo piano, secondo sopra il mezzanino, dirimpetto Motta. Volendo anche camere separate e salotto. Dirigersi in detta via 218. Drughetta.

VIA PONTEFICI N. 35 secondo piano, porta destra, per le impiegate camera mobiliata per 1. in mezzati, altre piccole L. 12. Volendo si fa pensione di famiglia. 516

VIA VIMINALE 38 interno 9 scala grande, per signore sole. Camera salotto eleganti mobiliati con tappeti, caminetti, finestre sulla strada per L. 18. Volendo camera sola. 532

CAMERA E SALA elegantemente mobiliata con ingresso libero. Via Gregoriana 19 p. p. 501

CAMERE MOBILIATE Libero. Pensione di famiglia volendo. Esposizione splendida. Prossi ristoranti. 39 Via degli Artisti piano 3.

CAMERA E SALOTTO mobiliati per L. 45 mensili, presso buona famiglia. [Via della Croce 44 p. p. vicino al Corso]. 550

CAMERA E SALOTTO mobiliati presso distinta famiglia. Piazza di Spagna 46 p. 3. 2307

A PREZZO MITISSIMO libero appartamento mobiliato composto di tre camere e cucina, oppure una o due camere. Via Urbana 156 scala 2. pian. 16. 529

CAMERE bellissimo mobiliate una delle quali con letto a due piazze, con ingresso indipendente, per signore sole o signorine. Via del Leone N. 19 p. 2. 531

Gioia Se altre volte teneri con le note discorse, ora con più, perchè prima mi giovavi, oggi il suo è uno grosso. — VARI.

Atene Mercoledì passato andai posto nono fossanno, sulle travi, oggi lo trovate tra lettere. Dispiacemi tre sole mi mancano ancora. Io non posso dimenticarvi anche che io non voglia vedervi, specialmente coi che sanno. Parmi essere grande in bassi! vostro mi farà trovare tre nuove parole. 567

Stabil. del Popolo Romano — Via Nazionale, Numero 194 — Direttore Gerente Giorgio Sterbini, Deputato.